

Aborto: RU486; Scienza & Vita, cos'è si apre a deregulation

(ANSA) - ROMA, 4 MAR - "La scelta della Regione Toscana di rilasciare la Ru486 nei consultori consuma il processo di banalizzazione dell'aborto in una deriva riduttivistica mascherata da efficienza, abbandona le donne a loro stesse e apre a deregulation". Questo il commento del presidente dell'Associazione Scienza & Vita Paola Ricci Sindoni e il copresidente Domenico Coviello.

L'associazione sottolinea che "la somministrazione della pillola direttamente tramite i consultori scavalca ogni disposizione legislativa e apre a una deregulation senza precedenti, le cui conseguenze sul piano antropologico sono immediatamente intuibili. L'aspetto umanamente più terribile di una sanità che abbandona le donne a se stesse. Non crediamo che consegnare un blister e un numero di telefono voglia dire essere dalla parte delle donne, soprattutto in un momento in cui spesso l'attenzione, la premura e una parola di sostegno possono incidere favorevolmente nell'accoglienza della vita".

"La fornitura libera della RU486 privatizza l'interruzione di gravidanza, lasciando la donna a sostenere il peso di tutte le fasi abortive nell'indifferenza e nella solitudine" sottolinea l'associazione.(ANSA).

^G IVDWWLYD 2DWWLYD #IR UP DWWD] IR QH#R ULJ IQDOH`